

TAR: AUTONOMIA PER LE CASSE

50°

L'autonomia delle Casse di previdenza private è stata ribadita in sede giurisdizionale. Il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/2008, ha infatti accolto il ricorso dell'AdEPP e delle Casse di previdenza dei professionisti in essa riunite, tra le quali vi è anche l'Enpav, riconoscendo definitivamente la natura privata delle Casse. I ricorrenti hanno chiesto l'annullamento dell'inclusione nell'elenco delle "pubbliche amministrazioni" inserite nel conto economico consolidato, stilato dall'ISTAT, nella parte in cui limita l'aumento della spesa complessiva ammissibile al 2%, rispetto alle corrispondenti previsioni aggiornate dell'anno precedente. Il giudice amministrativo ha ritenuto illegittimo che le casse fossero annoverate tra le pubbliche amministrazioni cui è imposto un tetto di spesa, innanzitutto per ragioni formali, legate alla loro natura giuridica, quali soggetti di diritto privato, a seguito del Decreto legislativo di privatizzazione, n.509 del 1996, e soprattutto per ragioni sostanziali. Infatti il passaggio degli enti di previdenza dei professionisti da soggetti pubblici a privati è stato condizionato al patto che, dopo la privatizzazione, funzionassero come enti senza scopo di lucro e senza alcuna forma di finanziamenti pubblici diretti o indiretti. Inoltre è stata prevista la costituzione di una riserva obbligatoria per la continuità nella erogazione delle prestazioni e l'obbligo di pareggio di bilancio: in sostanza questi enti sono stati trasformati in soggetti privati formalmente e sostanzialmente, ai quali è stato affidato lo svolgimento di una attività pubblica.

Quindi il contenimento della spesa pubblica non può certo realizzarsi assoggettando questi enti ad un tetto di spesa, visto che non usufruiscono di finanziamenti pubblici sotto nessuna forma e sono organizzati attraverso un circuito chiuso dal punto di vista finanziario. I loro bilanci dunque non incidono sull'erario pubblico né sul livello della spesa pubblica e sul patto di stabilità e di crescita europeo.

In merito alla decisione del TAR è intervenuto il Presidente dell'ENPAV On Gianni Mancuso che nell'esprimere piena soddisfazione per la conferma ulteriore dell'autonomia delle Casse, ha evidenziato come si tratta di "un passo importante per il riconoscimento di un'indipendenza piena, sia gestionale che finanziaria, degli Enti previdenziali privati". "La privatizzazione, infatti, ha portato nel contempo ad una gestione più snella, ma anche più complessa e strutturata, il cui valore merita pieno riconoscimento anche in sede giurisdizionale".

• LA PREVIDENZA

DELEGA RID PER I CONTRIBUTI

Attivata una nuova modalità di pagamento dei contributi. Per tutti gli iscritti all'Enpav è ora possibile pagare i contributi mediante autorizzazione di addebito sul proprio conto corrente bancario (delega RID).

Per avviare il nuovo servizio, è necessario accedere all'area iscritti e compilare il modulo di adesione disponibile sul menù dei "servizi attuativi" dell'area riservata.

Attivata la delega RID, alle scadenze previste, la banca provvederà ad effettuare l'addebito dei contributi Enpav sul conto corrente indicato.

L'iscritto al servizio riceverà, quindi, un'email di avviso tutte le volte che l'Ente avrà emesso MAV di pagamento a suo nome e di conferma del buon esito delle operazioni di addebito.

AVVISO

In considerazione della coincidenza della scadenza del 31 maggio con la giornata di sabato, il termine per il pagamento della prima rata dei bollettini M.Av. è rinviato al 3 giugno 2008, primo giorno utile non festivo successivo.

Resta invariata la data del 31 ottobre per la scadenza della seconda rata.

In caso di smarrimento dei bollettini ricevuti al proprio indirizzo, è possibile richiederne un duplicato contattando direttamente la Banca Popolare di Sondrio al Numero Verde 800.24.84.64.